

## RESOCONTO STENOGRAFICO

58  
606

COMMISSIONE STRAGI

SEDUTA  
SEGRETA

1/07/1997

PES

10/2

PRESIDENTE. Come mai fu nominato D'Amato <sup>nell'ufficio memoria delle Nato</sup> e non un militare?

TAVIANI. Proprio perché - ed è quello che non ho voluto dichiarare pubblicamente  
(l'avevo già scritto e poi l'ho cancellato) - i militari sentivano tutti il complesso degli  
americani. E' la storia della <sup>così detta</sup> sovranità limitata.

FRAGALA'. D'Amato era antiamericano?

TAVIANI. Come cultura era nettamente antiamericano. Era tanto entusiasta della Francia che quando gli dissi che <sup>io</sup> ero stato condannato a morte dall'OAS pronunciò parole quasi di difesa nei riguardi dell'OAS. Per quanto riguarda poi il fatto che abbia avuto rapporti con la CIA nel momento iniziale, io credo che qui a Roma l'abbiano avuti un po' tutti.

Il mondo dei servizi segreti è quello che si vede nei film. Ci sono gli stessi passaggi. le stesse storie, solo che l'errore commesso nei film è che ci sono troppi morti. Il servizio segreto non deve ammazzare nessuno, perché, appena ammazza, qualcuno viene scoperto. Non voglio far nomi, ma uomini che erano stati nei servizi segreti nell'immediato dopoguerra, ricevuti ai Parioli dalla *haute* romana, soprattutto quella papale, adesso sono divenuti sostenitori dei partigiani comunisti, mentre allora <sup>ne</sup> erano <sup>i più decisi</sup> proprio gli oppositori. )